

RAINERI. Dico solo le ragioni della divisione. Io e gli amici, che abbiamo chiesta la votazione per divisione, non possiamo consentire nell'interpretazione così larga ed assoluta che il collega Samoggia ha voluto dare al suo ordine del giorno, presentato sul capitolo 41 del bilancio d'agricoltura, ordine del giorno in cui si chiede un aumento di stanziamento che valga ad istruire maggiormente gli agricoltori italiani perchè la produzione dei cereali per unità di superficie sia aumentata. Dichiaro nel modo più esplicito, a nome anche dei colleghi che hanno chiesto la domanda di votazione per divisione, che noi consentiamo alla adozione di tutti quei provvedimenti che valgano a risolvere....

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Siamo d'accordo!... (Commenti)

RAINERI ...nel modo più sollecito a risolvere le difficoltà d'ordine tecnico, onde la produzione del suolo italiano sia aumentata. Pertanto noi, che non possiamo altro vedere in questa discussione, saremmo indotti a votare senz'altro quell'ordine del giorno, pur volendosi e dovendosi fare qualche riserva quando dovesse essere presentato in cifra l'aumento chiesto, subordinatamente, è naturale, alle disponibilità del tesoro; ma non saremmo certo noi a mettere un limite in questo momento, anche quando la domanda dell'onorevole Samoggia potesse parere eccessiva. Ciò che noi ci domandiamo è questo: come mai possiamo noi, che siamo convinti (e la Camera lo ha solennemente affermato nella votazione di giorni sono, quando fu trattata in lungo e in largo la questione del dazio sul grano), come possiamo noi consentire nella seconda parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia, che viene a fare un'affermazione di questo genere, a dire cioè che la protezione doganale del grano non abbia giovato o non possa giovare alla produzione granaria, alla intensificazione della coltura?

Noi ci stacciamo assolutamente in questo dai colleghi socialisti che hanno presentato quest'ordine del giorno, ed intendiamo, chiedendo la votazione per divisione, di solennemente, fortemente affermare che crediamo alla efficacia di tutti i provvedimenti che un Governo illuminato sappia dare per intensificare la coltura, ma dissentiamo assolutamente quando si voglia riconoscere che la protezione granaria abbia

giovato all'incremento della cerealicoltura e che possa ancora giovare.

PRESIDENTE. Senta, onorevole Raineri; siccome per la votazione dell'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia ella ha chiesto la divisione dopo il primo periodo, e siccome poi ha parlato in favore del terzo periodo, essendo infatti tre i periodi, dove vuole la divisione?

RAINERI. C'è un difetto in quell'ordine del giorno, che ha proprio incastrato in mezzo ciò che riguarda il dazio sul grano.

Io vorrei distaccare la parte che riguarda appunto il dazio doganale sul grano.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Credo sia opportuno mettere bene in chiaro quale sia la votazione che vien chiesta e quale l'ordine che si deve seguire per la votazione stessa.

Nell'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia, secondo le osservazioni fatte dall'onorevole Raineri, vi sono due cose sostanzialmente diverse. Una è compresa nel secondo periodo in cui si afferma che « ben poco ha giovato il dazio doganale sul grano, il quale ha anzi rincarito, a danno dell'intera popolazione lavoratrice, il costo del primo genere di consumo ». E questo mi pare sia un punto sostanziale dell'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia, col quale in fondo egli viene a dire: io voglio che la Camera nuovamente si pronunzi sopra la questione: se il dazio doganale sul grano debba, come principio, essere tolto.

Poi viene l'altra parte, in cui si « invita il Governo ad aumentare notevolmente lo stanziamento del capitolo 41, erogandolo in base ad un piano organico e pratico ». E questa parte dell'ordine del giorno è quella che non dispiacerebbe all'onorevole Raineri. Mi pare che la questione sia posta così. (Benissimo!)

Ora io non ho bisogno di dire, perchè lo ha già detto il mio collega, che relativamente alla questione dell'abolizione del dazio sul grano, noi consideriamo la questione come cosa giudicata.

Il Parlamento si è pronunciato in un modo così solenne, che non è possibile supporre che, alla distanza di pochi giorni, e in condizioni che oggi sono migliori ancora per il commercio del grano, di quelle che non fossero allora, voglia esso cambiare opinione.